

Codice A1907A

D.D. 13 marzo 2025, n. 82

Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità' I. Obiettivo specifico I.1i Azione I.1i.4 "Sostegno all'offerta e alla domanda di servizi di trasferimento tecnologico e per l'innovazione". Modifica del bando INFRA+ "Sostegno a progetti per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento di infrastrutture di ricerca pubbliche e private" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 303 del 01/08/2024.



ATTO DD 82/A1907A/2025

DEL 13/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

OGGETTO: Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità' I. Obiettivo specifico I.1i Azione I.1i.4 “Sostegno all’offerta e alla domanda di servizi di trasferimento tecnologico e per l’innovazione”. Modifica del bando INFRA+ “Sostegno a progetti per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento di infrastrutture di ricerca pubbliche e private” approvato con Determinazione Dirigenziale n. 303 del 01/08/2024.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 303 del 01/08/204 con la quale si è approvato il bando, e i relativi allegati, denominato INFRA+ “Sostegno a progetti per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento di infrastrutture di ricerca pubbliche e private”.

Verificato che il Bando approvato con la sopracitata determinazione al paragrafo 3.2 “Come viene valutata domanda” al punto 3, con riferimento alla “Valutazione tecnico – finanziaria”, riporta che:

“La valutazione di merito è affidata a un Comitato Tecnico di Valutazione, nominato da Finpiemonte S.p.A., che sarà composto da un rappresentante della Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale, un rappresentante di Finpiemonte S.p.A. e da uno o più esperti in materia di infrastrutture e trasferimento tecnologico. L’assistenza tecnica alle attività del Comitato sarà fornita da Finpiemonte S.p.A. Il comitato esprime un parere vincolante nell’ambito dell’iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in par4colare le diverse a1ribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Per ciascuna domanda che acceda alla valutazione di merito, il Comitato si avvale del parere di uno o più referee esterni indipendenti a supporto delle relative valutazioni individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO.

I predetti esperti sono individuati sulla base dell’iscrizione ad albi certificati a livello nazionale od europeo, oppure mediante avvisi di selezione pubblici attraverso procedure conformi alla normativa

vigente”.

Al fine di garantire una maggiore efficacia della procedura di valutazione tecnico – finanziaria sia in termini di qualitativi che di tempistica istruttoria e viste le competenze degli esperti in materia di infrastrutture e trasferimento tecnologico già presenti nel Comitato, si ritiene di modificare il paragrafo 3.2 “Come viene valutata domanda” al punto 3, con riferimento alla “Valutazione tecnico – finanziaria” nel seguente modo:

La valutazione di merito è affidata a un Comitato Tecnico di Valutazione, nominato da Finpiemonte S.p.A., che sarà composto da almeno un rappresentante della Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale, un rappresentante di Finpiemonte S.p.A. e da uno o più esperti in materia di infrastrutture e trasferimento tecnologico. L’assistenza tecnica alle attività del Comitato sarà fornita da Finpiemonte S.p.A. Il comitato esprime un parere vincolante nell’ambito dell’iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Per ciascuna domanda che acceda alla valutazione di merito, il Comitato potrà eventualmente avvalersi del parere di uno o più referee esterni indipendenti a supporto delle relative valutazioni individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO e sulla base dell’iscrizione ad albi certificati a livello nazionale od europeo, oppure mediante avvisi di selezione pubblici attraverso procedure conformi alla normativa vigente”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto regionale;
- La L. n. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi", artt. 11 e 15;
- il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la L. n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle P.P.A.A.";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e

organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027;

determina

per le motivazioni di cui in premessa,

- al fine di garantire una maggiore efficacia della procedura di valutazione tecnico – finanziaria sia in termini di qualitativi che di tempistica istruttoria e viste le competenze degli esperti in materia di infrastrutture e trasferimento tecnologico già presenti nel Comitato, di modificare il paragrafo 3.2 “Come viene valutata domanda” al punto 3, con riferimento alla “Valutazione tecnico – finanziaria” nel seguente modo:
- “La valutazione di merito è affidata a un Comitato Tecnico di Valutazione, nominato da Finpiemonte S.p.A., che sarà composto da almeno un rappresentante della Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale, un rappresentante di Finpiemonte S.p.A. e da uno o più esperti in materia di infrastrutture e trasferimento tecnologico. L’assistenza tecnica alle attività del Comitato sarà fornita da Finpiemonte S.p.A. Il comitato esprime un parere vincolante nell’ambito dell’iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.
- Per ciascuna domanda che acceda alla valutazione di merito, il Comitato potrà eventualmente avvalersi del parere di uno o più referee esterni indipendenti a supporto delle relative valutazioni individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO e sulla base dell’iscrizione ad albi certificati a livello nazionale od europeo, oppure mediante avvisi di selezione pubblici attraverso procedure conformi alla normativa vigente”

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Gli adempimenti in materia di Trasparenza ai sensi dell’art. 26, comma 2, del D.Lgs. 1 n. 33/2013, relativamente all’individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni e alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, sono demandati all’Organismo Intermedio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile. Nelle ipotesi disciplinate dall’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo) è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell’atto.

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio,
ricerca e innovazione)
Firmato digitalmente da Giovanni Amateis

